

# Così parla un francobollo

In Svizzera sono tuttora in commercio cartoline come questa, con la chiave in tedesco, francese e italiano per il "linguaggio dei francobolli": modesto codice segreto per messaggi amorosi elementari. Posto che il francobollo rettangolare abbia base A, questa base può essere orientata a Sud (francobollo dritto), o ruotata sui punti cardinali come segue, coi seguenti valori:

1. Sud: Aspetto risposta!
2. Sud-Ovest: Pensi tu a me?
3. Ovest: Non mi dimenticare!
4. Nord-Ovest: Io ti resto fedele!
5. Nord: Io penso a te!
6. Nord-Est: Io verrò!
7. Est: Sì, di cuore!
8. Sud-Est: Io t'amo!

Penso ad altri codici che si potrebbero elaborare; facili da arricchire con affrancature multiple. Per esempio: Ho inventato un gioco nuovo, Chiedo informazioni, Faccio giochi di parole, Ho notizie su vecchi giochi di carte, Sono un (un') insegnante, Devo



fare una tesi di laurea, Ti voglio insultare. Così potrei raggruppare le lettere prima di aprirle. Ma prima di tutto vorrei *la storia* di questo "linguaggio dei francobolli".

Non dovrebbe essere difficile

rintracciarla. È improbabile che si debba studiare un arco di tempo superiore al secolo e mezzo: a partire da quel 6 maggio 1840 in cui nacque il "penny black".

Naturalmente tali aneddoti non interessano né i filatelici né

gli studiosi di storia postale. Sto sfogliando con piacere *Il fascino discreto della posta e del francobollo* di Vito Salierno (Mursia, Lire 70.000) e mi sembra che a cose del genere non si dia spazio. Giustamente: sono giochi che interessano solo noi, che non siamo filatelici e non siamo cultori di storia postale. Ma perché uso il plurale?

Già la maschera. Io ricevo molta posta, e tutte le volte patisco, come un vitello al macello vedendo quanto sono brutti i francobolli della Repubblica Italiana, o Romana che dir si voglia. Io me li vedo, i funzionari del ministero delle Poste, grassi e sudati, con una voce da Aldo Fabrizi all'osteria o al casino, che fanno disfano e decidono, e ad esempio sopprimono la "siracusana" per sguazzare in questi orrendi "castelli". Alcuni amici sensibili, che vivono vicino ai confini, vanno all'estero a imbucare le lettere per me. Una busta in meno con bolli d'Italia: un colpo in meno alle coronarie.